Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 280

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 16 novembre 1960

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 28 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1960, registro n. 16 Esercito, foglio n. 163.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CAMINATI Alberto di Andrea da Firenze, classe 1912, capitano carabinieri cpl. Legione territoriale CC. di Valona « *alla memoria* ». — Comandante di compagnia in territorio albanese, all'atto della capitolazione rimaneva nella sede di servizio. Arrestato dai partigiani comunisti ed accusato, ingiustamente, di avere uccisi due loro compagni, rifiutava di difendersi per non coinvolgere i colleghi che presumibilmente avevano avuto parte nei fatti a lui addebitati. Giudicato sommariamente e condannato affrontava eroicamente la morte offrendo il petto a piombo nemico nella serena consapevolezza del suo sacrificio. — Berat (Albania), 14-15 ottobre 1943.

PAIS TARSILIA Ippolito di Pietro da Auronzo (Belluno), classe 1920, sottotenente fanteria cpl. 6° reggimento alpini « Val Chiese » - 253ª compagnia « *alla memoria* ». — Comandante di plotone fucilieri, più volte distintosi in combattimenti isolati, nella fase di resistenza sulla linea del Don, veniva prescelto per mascherare e proteggere, con pochi uomini, il ripiegamento della propria compagnia, avvenuto in difficilissime condizioni di terreno e di clima. Assolto tale compito con generosa abnegazione, raggiungeva il grosso con cui per più giorni si distingueva in occasione di durissimi, vittoriosi combattimenti. Durante l'attacco ad un paese difeso da soverchianti forze nemiche, guidava i suoi alpini in un travolgente assalto all'arma bianca e cadeva alla loro testa quando ormai il nemico superstite era costretto a ripiegare. Purissimo esempio di cosciente ardimento, ha confermato in terra di Russia le più nobili tradizioni della nostra gente alpina. — Skeliakino (Russia), 22 gennaio 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

BARTOLINI Ottorino fu Giuseppe, classe 1913, sottotenente genio complemento, 201 Btg. misto genio « 23 Marzo ». — Comandante di plotone, in terreno completamente scoperto, ultimato il rifornimento di munizioni ad una batteria da 75/27, sotto il fuoco di imponenti mezzi corazzati nemici, si lanciava alla testa del suo plotone per la riconquista di un caposaldo. Ferito gravemente al viso, continuava ad incoraggiare i propri genieri, dando nobile esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e di virtù militare. — Sidi el Barrani (A. S.), 9-10 dicembre 1940.

GALLO Vincenzo di Domenico da Ischitella (Foggia), classe 1919, D. M. Foggia, geniere, 201° Btg. misto genio « 23 Marzo » « *alla memoria* ». — Incurante del gravissimo rischio, sotto violentissimo fuoco delle artiglierie e mezzi corazzati nemici, con sprezzo del pericolo e piena dedizione al dovere, continuava a rifornire di munizioni una batteria da 75/27, finchè cadeva colpito a morte. — Sidi el Barrani (A. S.), 9-10 dicembre 1940.

GUARINO Raffaele di Luigi, da Marano (Napoli), tenente. — Imbarcato col proprio reparto per raggiungere la zona di impiego oltremare, durante un combattimento aereo-navale notturno si distingueva per calma ed energia soccorrendo i feriti e rincuorando gli animi. Abbandonata fra gli ultimi la nave che si inabissava, con spirito di sacrificio e sprezzo della vita continuava ancora, per molte ore in acqua, la sua opera altamente umanitaria. Scompariva infine tra i flutti. — Mediterraneo, 2 dicembre 1942.

MERCALLI Dante di Mario da Milano, classe 1915, sottotenente fanteria cpl. 3° reggimento bersaglieri XX battaglione. — Aiutante maggiore in 2ª di un battaglione bersaglieri, durante l'attacco per la riconquista di un importante caposaldo, manifestatosi il pericolo di aggiramento, si portava di iniziativa sul lato minacciato al comando di un reparto formato con tutti i disponibili del comando di battaglione, riuscendo, dopo dura lotta, ad arrestare il nemico. Successivamente, assunto il comando di elementi della compagnia di rincalzo, li guidava valorosamente al contrassalto, ricacciando con violenta azione il nemico e apportando decisivo contributo alla conquista dell'obbiettivo. — Petropawlowka (Russia), 26 dicembre 1941.

SALVERAGLIO Raffaele di Luigi da Casale Monferrato (Alessandria), classe 1912, tenente medico complemento, 1° battaglione guastatori. — Imbarcato col proprio reparto per raggiungere la zona d'impiego oltremare, durante un combattimento aereo-navale notturno, con calma, serenità e noncuranza del pericolo, si prodigava a prestare le sue cure ai feriti più gravi rincuorandoli ed animandoli. Abbandonava fra ultimi la nave che si inabissava e continuava, per molte ore in acqua, la sua opera altamente umanitaria. Scompariva infine tra i flutti. — Mediterraneo, 2 dicembre 1942.

(6889)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 21 ottobre 1960, n. 1314.

Modalità per l'inquadramento dei prodotti soggetti a monopolio fiscale nella classificazione stabilita a termini dell'articolo 1, secondo comma, della legge 19 dicembre 1958, n. 1085.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'inquadramento dei prodotti soggetti a monopolio fiscale nella classificazione stabilita a termini dello articolo 1, secondo comma, della legge 19 dicembre 1958, n. 1085, nonchè le variazioni all'inquadramento dei prodotti già inseriti in tariffa, sono determinati con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il tesoro, in relazione ai prezzi richiesti dai fornitori per i prodotti di produzione estera ed ai prezzi proposti dal Consiglio di amministrazione dei monopoli per quelli prodotti dall'Amministrazione dei monopoli.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 ottobre 1960

GRONCHI

FANFANI — TRABUCCHI — TAVIANI

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 25 ottobre 1960, n. 1315.

Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della « Fondazione Acropoli Alpina ».

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il contributo annuo dello Stato a favore della « Fondazione Acropoli Alpina », con sede in Trento, previsto dalla legge 10 febbraio 1953, n. 74, è elevato a decorrere dall'esercizio finanziario 1959-60, da lire 500 mila a lire un milione.

Art. 2.

Al maggior onere annuo di lire 500.000, derivante dall'applicazione della presente legge, sarà fatto fronte mediante riduzione, di pari importo, dello stanziamento del capitolo n. 114 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1959-60.

Per gli oneri dipendenti dall'applicazione della presente legge negli esercizi successivi non si farà luogo ad apposite assegnazioni; pertanto agli stessi si provvederà nell'ambito dell'importo complessivo degli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso esercizio 1959-60 concernenti spese per i servizi.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 ottobre 1960

GRONCHI

FANFANI — ANDREOTTI — TAVIANI

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 25 ottobre 1960, n. 1316.

Disciplina della riscossione dei carichi arretrati di imposte dirette.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Dopo l'articolo 184 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, sono aggiunti gli articoli seguenti:

« Art. 184-*bis*. (*Maggiorazione d'imposta per ritardata iscrizione a ruolo*). — Decorso un semestre dalla data di pubblicazione dei ruoli in cui vengono iscritte le imposte risultanti dalle dichiarazioni presentate, ovvero dalla data in cui le imposte medesime si sarebbero dovute versare alla Sezione di tesoreria provinciale, si applica, indipendentemente dalle sanzioni stabilite dal titolo XI, a carico del contribuente che abbia omesso la dichiarazione o che l'abbia presentata incompleta o infedele, una maggiorazione del 2,50 per cento sulle imposte e sulle maggiori imposte dovute, in base a rettifica delle dichiarazioni stesse o ad accertamento d'ufficio, per ogni semestre intero successivo fino alla data di pubblicazione dei ruoli nei quali è effettuata l'iscrizione.

La maggiorazione calcolata dall'ufficio delle imposte è iscritta con gli aggi di riscossione nello stesso ruolo dell'imposta o della maggiore imposta cui si riferisce.

E' in facoltà del contribuente di richiedere, a pena di decadenza, nel ricorso alla Commissione di primo grado, che le imposte e le maggiori imposte risultanti

dall'accertamento dell'ufficio siano iscritte provvisoriamente a ruolo nel loro intero ammontare, in deroga alle disposizioni dell'articolo 175, con le maggiorazioni semestrali del 2,50 per cento maturate, restando esonerato dalle maggiorazioni relative ai semestri successivi ».

« Art. 184-*ter*. (*Prolungamento della rateazione*). — L'amministrazione finanziaria ha facoltà di concedere ai contribuenti la ripartizione sino a 18 rate bimestrali del debito tributario relativo a periodi d'imposta arretrati già iscritto o da iscrivere nei ruoli quando il pagamento, secondo l'ordinaria rateazione, risulti eccessivamente oneroso.

L'omesso o il ritardato pagamento di una rata comporta di diritto la decadenza della maggiore rateazione e l'esattore procede per il recupero dell'intero debito residuo.

La disposizione del primo comma non si applica per le imposte da iscrivere nei ruoli speciali ai sensi dello articolo 183 ».

« Art. 184-*quater*. (*Maggiorazione dell'imposta per prolungata rateazione*). — Sull'ammontare dell'imposta il cui pagamento viene ad essere posticipato rispetto all'ultima rata di normale scadenza, si applica una maggiorazione del 2,50 per cento per ogni semestre o frazione di semestre successivo alla rata medesima.

La maggiorazione è determinata nel provvedimento con il quale viene accordato il posticipato pagamento dell'imposta ed è riscossa con gli aggi relativi unitamente all'imposta alle scadenze stabilite.

Nel caso previsto dal secondo comma dell'articolo 184-*ter*, la maggiorazione è dovuta solo per le rate già scadute.

I privilegi generali e speciali, che assistono le imposte dirette, sono estesi a tutto il periodo per il quale la rateazione è prolungata e riguardano anche la maggiorazione prevista nell'articolo 184-*bis* e nel presente articolo ».

« Art. 199-*bis*. (*Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate*). — Il contribuente che, in applicazione degli articoli 175 e 176, sia stato iscritto a ruolo a titolo provvisorio per un ammontare d'imposta superiore a quello definitivamente stabilito per lo stesso periodo, ha diritto, per la maggiore somma effettivamente pagata, ad un'indennità pari al 2,50 per cento per ogni semestre intero, escluso il primo, compreso tra la scadenza dell'ultima rata del ruolo in cui è stata iscritta la maggiore imposta e la data dell'elenco di sgravio.

L'indennità è liquidata dall'ufficio delle imposte sullo stesso elenco di sgravio ».

« Art. 275-*bis*. (*Maggiorazione dei tributi di enti diversi dallo Stato*). — Le maggiorazioni previste dagli articoli 184-*bis* e 184-*quater* e l'indennità di cui allo articolo 199-*bis*, sono dovute, rispettivamente, a favore ed a carico dell'erario, anche per i tributi di enti diversi dallo Stato applicati con riferimento ad un reddito assoggettabile ad imposta diretta erariale ».

Art. 2.

La presente legge ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 ottobre 1960

GRONCHI

FANFANI — TRABUCCHI — TAVIANI

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 29 ottobre 1960, n. 1317.

Concessione di contributi a favore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' concesso, nell'esercizio finanziario 1959-1960, un contributo di lire 16 milioni all'Associazione « Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale » con sede in Milano (Palazzo di giustizia).

Alla copertura del predetto onere si provvederà con un'aliquota delle maggiori entrate previste dal provvedimento di variazione al bilancio per lo stesso esercizio finanziario.

Art. 2.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1961-1962 un contributo annuo del medesimo importo è concesso, per la durata di quattro anni, a favore dell'Associazione indicata nell'articolo precedente, con l'istituzione di un apposito capitolo nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Art. 3.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario la presidenza del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale presenterà al Ministero di grazia e giustizia una relazione con allegato rendiconto delle entrate e delle spese dell'Istituto.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 ottobre 1960

GRONCHI

FANFANI — GONELLA — TAVIANI

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 agosto 1960.

Approvazione del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti in territorio della provincia di Pistoia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti l'elenco delle acque pubbliche in territorio della provincia di Pistoia, approvato con regio decreto 7 gennaio 1943, n. 6519, il primo elenco suppletivo approvato con decreto presidenziale 12 settembre 1953, n. 1960, il secondo elenco suppletivo approvato con decreto presidenziale 22 dicembre 1955, n. 5306, il terzo elenco suppletivo approvato con decreto presidenziale 12 agosto 1957, n. 4497 ed il quarto elenco suppletivo approvato con decreto presidenziale 2 settembre 1958, n. 4716;

Visto lo schema del quinto elenco suppletivo compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici;

Visti gli atti dell'istruttoria, esperita ai sensi di legge, durante la quale non furono prodotti opposizioni nè reclami;

Considerato che tutte le sorgenti ed i corsi d'acqua di cui al citato schema, sia considerati isolatamente per la loro portata, sia in relazione al sistema idrografico al quale appartengono, presentano attitudine ad uso di pubblico generale interesse;

Ritenuto che il rio Gamberaio ed il torrente Spinella non vanno inclusi nell'elenco di che trattasi in quanto già iscritti rispettivamente ai numeri 216 e 217 del su citato terzo elenco suppletivo;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso con voto n. 1103 del 24 giugno 1960;

Visti il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative norme regolamentari;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della provincia di Pistoia, giusta l'unito esemplare visto dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1960

GRONCHI

ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1960
Registro n. 53 Lavori pubblici, foglio n. 325

Quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Pistoia

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O LOCALITA'	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
279	Sorgente Pietraminuta	Pietraminuta	Pescia	Sorgente stessa
280	Gruppo sorgenti Le Piagge	Le Piagge	Pistoia	Sorgenti stesse
281	Sorgente Fonte del Capitano	Fonte del Capitano	Cutigliano	Sorgente stessa
282	Sorgente Case di Sotto	Tauffi	Cutigliano	Sorgente stessa
283	Acque della Galleria stradale della Collina	Collina	Pistoia	Tutte le acque che scaturiscono dalla Galleria della Collina
284	Fosso Pertini	Torrente Volata	S. Marcello Pistoiese	Dall'origine allo sfocio nel torrente Volata
285	Sorgenti « Collina 1ª e Collina 2ª o del Borro della Chiesina	Collina	Larciano	Sorgenti stesse
286	Sorgente Lagaccia	Lavacchio	S. Marcello Pistoiese	Sorgente stessa
287	Sorgenti Vene del Lago	Vene del lago Scaffaiolo	S. Marcello Pistoiese	Sorgenti stesse
288	Sorgente Calanca	Vene del lago Scaffaiolo	S. Marcello Pistoiese	Sorgente stessa
289	Sorgente Fosso Antoni	Lupicciano	Pistoia	Sorgente stessa
290	Acque della Galleria Ferroviaria dell'Appennino	S. Mommè	Pistoia	Tutte le acque che scaturiscono dalla Galleria dell'Appenino
291	Sorgente Fontana	Fontana	Pescia	Sorgente stessa
292	Rio S. Antonio	Fosso Massese	Montecatini Terme-Pieve a Nievole-Ponte Buggianese	Dalle sorgenti allo sbocco nel fosso Massese
293	Rio Pescia Morta	Torrente Pescia di Pescia	Pescia	Dall'inizio in località Alberghi allo sbocco nel torrente Pescia di Pescia

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O LOCALITA'	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
294	Fosso Santo Vecchio	Rio Pescia Morta	Pescia	Dall'inizio in località Tiro a Segno allo sbocco nel rio Pescia Morta
295	Fosso Torbola in Righignano	Fosso Torbola di Fibbialla	Pescia	Dalla confluenza del fosso di Forregrandi con il fosso del Monte di Lucchiarello, allo sbocco nel fosso Torbola di Fibbialla
296	Fosso di Forregrandi	Fosso Torbola di Righignana	Pescia	Dalle sorgenti allo sbocco nel fosso Torbola di di Righignana
297	Fosso del Monte di Lucchiarello	Fosso Torbola di Righignana	Pescia	Dalle sorgenti allo sbocco nel fossó Torbola di Righignana
298	Fosso delle Pietre	Canale del nuovo Capannone	Ponte Buggianese	Dall'inizio allo sbocco nel canale del nuovo Capannone
299	Fosso di Montecarlo	Fosso delle Pietre	Pescia Uzzano Ponte Buggianese	Dall'inizio in località Macchia di S. Piero allo sbocco nel fosso delle Pietre. E' per un certo tratto confine con la provinciale di Lucca
300	Rio Bosco Vada	Torrente Pescia di Pescia	Pescia	Dall'origine allo sfocio nel torrente Pescia
301	Rio Rimaggio	Torrente Pescia	Pescia	Dall'origne allo sfocio nel torrente Pescia di Pescia
302	Sorgente « Del Lago »	Giuncheto	Pistoia	Sorgente stessa
303	Rio Framigno detto anche Cerreto	Torrente Pescia di Pescia	Pescia-Buggiano - M. Cozzile	Dall'origine allo sfocio del torrente Pescia di Pescia
304	Fosso di Pungolana	Nievole	Marliana e Montecatini	Dalle sorgenti allo sfocio nel torrente Nievole
305	Sorgente Rio di Forco	Torricella di Novelleto (Gavinana)	S. Marcello Pistoiese	Sorgente stessa
306	Sorgente Sotto Rio	Gorghi (Gavinana)	S. Marcello Pistoiese	Sorgente stessa
307	Sorgente Novelleto - Colle	Novelleto (Gavinana)	S. Marcello Pistoiese	Sorgente stessa
308	Rio Vecchieto	Rio Gonfienti	S. Marcello Pistoiese	Dall'origine allo sfocio nel rio Gonfienti
309	Sorgente Lanificio	Lanificio	Pescia	Sorgente stessa
310	Sorgente Andia	Andia	S. Marcello Pistoiese	Sorgente stessa
311	Rio Ciliegiole	Rio Torto	Buggiano	Dalle origini allo sfocio nel rio Torto
312	Rio Torto	Torrente Pescia Nuova	Uzzano e Buggiano	Dall'origine allo sfocio nel torrente Pescia Nuova
313	Torrente Volata	Torrente Borra	Massa Cozzile	Dall'origine allo sbocco del torrente Borra

N.B. — Nella colonna (2) l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone*, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(7075)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1960.

Costituzione presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Trieste, della Commissione regionale incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi di tipo popolare ed economico stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, recante norme per la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 7 del succitato decreto del Presidente della Repubblica n. 2, viene demandata al Ministro per i lavori pubblici la nomina, presso ciascun Provveditorato alle opere pubbliche, di una Commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi stabilito dalle Commissioni provinciali previste dall'art. 6, secondo comma, dello stesso decreto del Presidente della Repubblica n. 2;

Visto il decreto ministeriale n. 24992, in data 10 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1959, registro n. 54, foglio n. 99, col quale è stata costituita, presso la Direzione dei lavori del Commissariato Generale del Governo per il Territorio di Trieste, la Commissione di cui al citato art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, così composta:

Presidente:

1) Abbamondi dott. Roberto, consigliere della Corte di appello di Trieste.

Membri:

2) Mocellini dott. ing. Ettore, ispettore generale del Genio civile, capo dell'Ispettorato generale del genio civile di Trieste;

3) Pinzani dott. ing. Vittorio, ingegnere capo ufficio tecnico erariale di Trieste;

4) Schiavuta dott. ing. Achille, ingegnere capo ufficio speciale del Genio civile per le OO. MM. di Venezia;

5) Giannini dott. ing. Giuseppe, via Rossetti, 82, Trieste;

Visto il decreto ministeriale n. 1385, in data 8 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1960, registro n. 22, foglio n. 292, col quale il dott. ing. Raffaele Ricciardi, ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile per le OO. MM. di Venezia, è nominato membro della Commissione succitata, in sostituzione del dott. ing. Achille Schiavuta, deceduto;

Vista la legge 24 dicembre 1959, n. 1149, con la quale, a decorrere dal 1° gennaio 1960, è stato istituito, con sede in Trieste e con competenza sulle provincie di Udine, Gorizia e il territorio di Trieste, il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli, Venezia Giulia;

A termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste è costituita la Commissione di cui all'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, così composta:

Presidente:

1) Abbamondi dott. Roberto, consigliere della Corte di appello di Trieste.

Membri:

2) Mocellini dott. ing. Ettore, ispettore generale del Genio civile, capo dell'Ispettorato generale del genio civile di Trieste;

3) Pinzani dott. ing. Vittorio, ingegnere capo Ufficio tecnico erariale di Trieste;

4) Ricciardi dott. ing. Raffaele, ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile per le OO. MM. di Venezia;

5) Giannini dott. ing. Giuseppe, via Rossetti, 82, Trieste.

Art. 2.

Per ogni giornata di partecipazione alle sedute è attribuito ai componenti della predetta Commissione un gettone di presenza nella misura prevista dalla legge 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 3.

La spesa di cui all'articolo precedente farà carico sul cap. 24 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario in corso.

Art. 4.

A decorrere dalla data del presente decreto, cessa l'attività della Commissione istituita col citato decreto ministeriale 10 dicembre 1959, n. 24992, presso la Direzione dei lavori pubblici del Commissariato Generale del Governo per il Territorio di Trieste.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° ottobre 1960

p. *Il Ministro*: SPASARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1960
Registro n. 54 Lavori pubblici, foglio n. 225. — IZZI

(7161)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1960.

Qualifica di « strada con diritto di precedenza » per la strada provinciale « d'Imbersago » e tratto della « Monza-Trezzo ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la domanda dell'Amministrazione provinciale di Milano in data 3 novembre 1959, tendente ad ottenere la qualifica di « strada con diritto di precedenza » per la provinciale « d'Imbersago » e del tratto « Concorezzo-Vimercate » della strada « Monza-Trezzo »;

Vista la relazione dell'Ufficio del genio civile - Sezione provinciale circolazione e traffico di Milano in data 3 novembre 1959;

Vista la relazione del Servizio tecnico dell'Ispettorato generale circolazione e traffico, con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta dell'Amministrazione provinciale di Milano;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata « strada con diritto di precedenza » la strada provinciale « d'Imbersago » e il tratto « Concorezzo-Vimercate » della strada « Monza-Trezzo », il tutto formante un unico itinerario con inizio al confine territoriale del comune di Milano e termine al confine provinciale di Como in località Cascina Francolino per una lunghezza totale di km. 16,590.

Art. 2.

All'Amministrazione provinciale di Milano fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti, il segnale « dare precedenza » o, per particolari incroci privi totalmente di visibilità od a geometria irregolare, quello di « arresto all'incrocio » (integrato dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « stop »);

b) sulla strada a precedenza (dopo apposti i segnali di cui alla lettera « *a* ») i segnali « strada con diritto di precedenza » e « fine del diritto di precedenza » giusta quanto dispone l'art. 90 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.

Il segnale « strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto, lungo la strada in oggetto, nel formato ridotto, presso ogni incrocio e, fuori dei centri abitati, deve essere preceduto, a m. 150, dal segnale « incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui allo art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

(7142)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1960.

Qualifica di « strada con diritto di precedenza » per la strada provinciale « Villa di Monza ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la domanda dell'Amministrazione provinciale di Milano in data 2 novembre 1959, tendente ad ottenere la qualifica di « strada con diritto di precedenza » per la provinciale « Villa di Monza »;

Vista la relazione dell'Ufficio del genio civile - Sezione provinciale circolazione e traffico di Milano in data 2 novembre 1959;

Vista la relazione del Servizio tecnico dell'Ispettorato generale circolazione e traffico con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta dell'Amministrazione provinciale di Milano;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata « strada con diritto di precedenza » la strada provinciale « Villa di Monza », dal confine comunale di Milano sino all'innesto con la provinciale n. 6 « Monza-Carate » con l'esclusione del tratto di raccordo tra detta strada e la Strada statale n. 26, per una lunghezza totale di km. 9,258.

Art. 2.

All'Amministrazione provinciale di Milano fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti, il segnale « dare precedenza » o, per particolari incroci privi totalmente di visibilità od a geometria irregolare, quello di « arresto all'incrocio » (integrato dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « stop »);

b) sulla strada a precedenza (dopo apposti i segnali di cui alla lettera « *a* ») i segnali « strada con diritto di precedenza » e « fine del diritto di precedenza » giusta quanto dispone l'art. 90 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.

Il segnale « strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto, lungo la strada in oggetto, nel formato ridotto, presso ogni incrocio e, fuori dei centri abitati, deve essere preceduto, a m. 150, dal segnale « incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui allo art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1960

Il Ministro: ZACCAGNINI

(7141)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1960.

Qualifica di « strada con diritto di precedenza » per la strada provinciale « di Laveno ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la domanda dell'Amministrazione provinciale di Milano in data 28 ottobre 1959, tendente ad ottenere la qualifica di « strada con diritto di precedenza » per la provinciale « di Laveno »;

Vista la relazione dell'Ufficio del genio civile - Sezione provinciale circolazione e traffico di Milano in data 28 ottobre 1959;

Vista la relazione del servizio tecnico dell'Ispettorato generale circolazione e traffico, con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta dell'Amministrazione provinciale di Milano;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata « strada con diritto di precedenza » la strada provinciale « di Laveno », dal confine del territorio del comune di Milano al confine di Provincia per una lunghezza totale di km. 7,788.

Art. 2.

All'Amministrazione provinciale di Milano fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti, il segnale « dare precedenza » o, per particolari incroci

privi totalmente di visibilità od a geometria irregolare, quello di « arresto all'incrocio » (integrato dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « stop »);

b) sulla strada a precedenza (dopo apposti i segnali di cui alla lettera « a ») i segnali « strada con diritto di precedenza » e « fine del diritto di precedenza » giusta quanto dispone l'art. 90 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.

Il segnale « strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto, lungo la strada in oggetto, nel formato ridotto, presso ogni incrocio e, fuori dei centri abitati, deve essere preceduto, a m. 150, dal segnale « incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui allo art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1960

Il Ministro: Zaccagnini

(7143)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1960.

Qualifica di « strade con diritto di precedenza » per n. 14 strade provinciali ricadenti nel territorio della provincia di Pisa.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 105, comma quinto, del testo unico sulle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Vista la deliberazione dell'Amministrazione provinciale di Pisa in data 27 ottobre 1959 tendente ad ottenere la qualifica di « strada con diritto di precedenza » per le seguenti strade provinciali:

1) strada Emilia;
2) strada di San Iacopo;
3) strada Vecchianese;
4) strada Vicarese;
5) strada Vicarese II;
6) strada Francesca;
7) strada di Bientina;
8) strada del Tiglio;
9) strada di Giuncheto;
10) strada di San Miniato;
11) strada delle Colline per Legoli;
12) strada delle Colline per Livorno;
13) strada Val d'Era I;
14) strada di Val d'Era II;

Vista la relazione dell'Ufficio del genio civile - Sezione provinciale circolazione e traffico di Pisa in data 5 febbraio 1960;

Vista la relazione del servizio tecnico dell'Ispettorato generale circolazione e traffico con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta dell'Amministrazione provinciale di Pisa;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarate « strade con diritto di precedenza » le seguenti strade provinciali:

1) strada Emilia - km. 1,635: dall'Oratorio di San Bernardino in Pisa al cavalcavia demolito (Sant'Ermete);

2) strada di San Iacopo - km. 6,230: dalla strada comunale del Marmigliaio in Pisa, al ponte sul fiume Serchio, in Pontasserchio;

3) strada Vecchianese - km. 6,602: dal ponte sul Serchio presso Vecchiano all'incrocio con la Strada statale n. 1 Aurelia a Migliarino Pisano;

4) strada Vicarese I - km. 11,250: da Montecchio (incrocio con la provinciale di Bientina) a Caprona;

5) strada Vicarese II - km. 10,377: da Caprona a Pisa;

6) strada Francesca - km. 13,434: dall'incrocio con la strada provinciale di Bientina (ponte alla Navetta sull'Arno), al confine con la provincia di Firenze;

7) strada di Bientina - km. 6,055: dalla Strada statale n. 67 in Pontedera a Bientina;

8) strada del Tiglio - km. 5,255: da Bientina al confine con la via provinciale di Lucca;

9) strada di Giuncheto - km. 5,061: da Castelfranco all'incrocio con la Strada statale n. 67 a Ponte a Egola;

10) strada di San Miniato - km. 1,759: da San Miniato all'incrocio con la Strada statale n. 67 e dallo incrocio dalla Strada statale n. 67 al confine con la provincia di Firenze;

11) strada delle Colline per Legoli - km. 26,100: da Pontedera al confine con la provincia di Firenze;

12) strada delle Colline per Livorno - km. 16,269: da Ponsacco all'incrocio con la Strada statale Pisana-Livornese;

13) strada Val d'Era I - km. 5,100;

14) strada di Val d'Era II - km. 21,534: dalla località La Sterza a Pontedera.

Art. 2.

All'Amministrazione provinciale di Pisa fa carico l'obbligo di apporre i seguenti segnali:

a) sulla soglia delle strade secondarie affluenti, il segnale « dare precedenza » o, per particolari incroci privi totalmente di visibilità od a geometria irregolare, quello di « arresto all'incrocio » (integrato dalla striscia trasversale di arresto e dalla iscrizione « stop »);

b) sulle strade a precedenza (dopo apposti i segnali di cui alla lettera « a ») i segnali « strada con diritto di precedenza » e « fine del diritto di precedenza » giusta quanto dispone l'art. 90 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420.

Il segnale « strada con diritto di precedenza » deve essere ripetuto, lungo le strade in oggetto, nel formato ridotto, presso ogni incrocio e, fuori dei centri abitati, deve essere preceduto, a m. 150, dal segnale « incrocio con strada senza diritto di precedenza » di cui allo art. 39 del citato regolamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1960

Il Ministro: Zaccagnini

(7144)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1960.

Concessione alla RAI - Radiotelevisione italiana della facoltà di richiedere, nei modi di legge, l'autorizzazione ad occupare temporaneamente e ad espropriare una zona di terreno attigua al Centro TV-MF di Monte Caccia (provincia di Bari).

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto ministeriale 24 gennaio 1956, concernente la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere e degli impianti del Centro trasmittente e di collegamento TV-MF di Monte Caccia (provincia di Bari) della RAI - Radiotelevisione italiana;

Vista la legge del 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visto il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, con le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI - Radiotelevisione italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Vista la domanda in data 18 luglio 1960, con la quale la RAI - Radiotelevisione italiana chiede di essere autorizzata ad espropriare la zona di terreno attigua al Centro TV-MF di Monte Caccia;

Vista la relazione tecnica con i relativi allegati;

Considerate le sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione del canale TV ed illustrate nella su richiamata istanza della RAI in data 18 luglio 1960;

Considerata, altresì, l'assoluta necessità di assicurare il funzionamento del servizio di radiodiffusione;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' concessa facoltà alla RAI - Radiotelevisione italiana di richiedere, nei modi di legge ed alle autorità competenti, l'autorizzazione ad occupare temporaneamente e ad espropriare una zona di terreno attigua al Centro TV-MF di Monte Caccia, i cui impianti furono dichiarati di pubblica utilità col decreto ministeriale 24 gennaio 1956, richiamato nelle premesse. La zona di terreno, di cui trattasi, risulta tratteggiata in colorazione verde nella planimetria allegata.

Art. 2.

L'espropriazione dovrà essere iniziata entro cinquecento giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di quattro anni da quella data stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

(7147)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITÀ EUROPEE

Bando di gara n. 49, relativo alla costruzione di cinquanta centri scolastici primari nella Repubblica dell'Alto Volta.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee », in data 22 ottobre 1960, ha pubblicato il bando di gara n. 49, relativo alla costruzione di cinquanta centri scolastici primari nella Repubblica dell'Alto-Volta. Ogni centro si compone di:

una scuola di tre classi tipo E 29;
un alloggio per direttore didattico tipo SE 10;
un blocco servizi igienici per allievi.

I cinquanta centri scolastici, per la loro dispersione su tutto il Territorio dell'Alto-Volta, sono divisi nei quattro lotti geografici seguenti:

1° lotto: 14 centri (Diebougou 1, Gaoua 2, Banfora 2, Bobo-Dioulasso 1, Léo 2, Tougan 2, Nouna 2, Dédougou 1, Boromo 1);

2° lotto: 14 centri (Ouagadoudou 1, Pô 1, Ziniaré 1, Kombissiri 2, Manga 1, Zabré 2, Koudougou 2, Tenaco 2, Yako 2);

3° lotto: 15 centri (Kaya 2, Boulsa 2, Dori 2, Ouahigouya 2, Seguenega 2, Kongoussi 2, Djibo 2, Gourci 1);

4° lotto: 7 centri (Tenkodogo 2, Koupela 1, Zorgho 1, Fada N' Gourma 1, Bogandé 1, Diapaga 1).

Ogni candidato può presentare offerte per uno, vari o tutti i lotti. (L'attrezzatura in mobili costituirà l'oggetto di una gara da indire più tardi).

La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo Sviluppo dei PTOM) per un ammontare complessivo di: 269.500.000 franchi CFA (1° lotto: 75.460.000; 2° lotto: 755.460.000; 3° lotto: 80.850.000; 4° lotto: 87.730.000 franchi CFA).

Termine previsto per l'esecuzione: 1° lotto: 9 mesi; 2° lotto: 9 mesi; 3° lotto: 9 mesi; 4° lotto: 7 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate al « Secrétariat de la Direction des travaux publics de Haute-Volta - Ougadougou (Alto-Volta) entro le ore 10 del 1° febbraio 1961. In applicazione dell'art. 132 del Trattato, par. 4, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(7100)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Genova ad istituire un corso di specializzazione in assistenza psichiatrica ed igiene mentale.

Con decreto n. 300.7.VI.34.1304 in data 24 settembre 1960 del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione provinciale di Genova viene autorizzata ad istituire, in collaborazione con altri enti, un corso di specializzazione in assistenza psichiatrica ed igiene mentale riservato alle assistenti sanitarie visitatrici.

(7042)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa produzione e lavoro « Facchini Sant'Antonio », con sede in Afragola (Napoli)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 novembre 1960, la Società cooperativa produzione e lavoro « Facchini Sant'Antonio », con sede in Afragola (Napoli), costituita con atto del notaio dott. V. Petruccelli in data 8 marzo 1953, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(7157)

Sostituzione del liquidatore della Società cooperativa di produzione e lavoro « C.O.F.E.R. », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 ottobre 1960, il rag. Russo Alberto è stato nominato liquidatore della disciolta Società cooperativa di produzione e lavoro « C.O.F.E.R. », con sede in Roma, in sostituzione dell'avv. Urga Salvatore.

(7040)

Conferimento dei poteri dell'assemblea dei soci al commissario governativo della Società cooperativa agricola « Antonio Gramsci », con sede in Sezze (Latina).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 ottobre 1960, sono stati conferiti al prof. Luigi Marchionne, commissario governativo della Società cooperativa agricola « Antonio Gramsci », con sede in Sezze (Latina), i poteri dell'assemblea dei soci per provvedere alla nomina del presidente del Collegio dei sindaci ed alla integrazione del Collegio stesso.

(7068)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa di consumo di Nave, con sede in Nave (Brescia).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 27 ottobre 1960, i poteri conferiti al dott. Ernesto Stefanutti, commissario governativo della Società cooperativa di consumo di Nave, con sede in Nave (Brescia), sono stati prorogati dal 29 ottobre 1960 al 29 gennaio 1961.

(7069)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Reggio Emilia.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 13873, in data 29 ottobre 1960 il dott. Pasquale Meglioli e il signor Mario Davoli sono stati confermati, rispettivamente, nelle cariche di presidente e di vice presidente dell'Istituto autonomo per le Case popolari della provincia di Regio Emilia.

(6920)

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche per la sistemazione del torrente Varaita nel tratto compreso tra il confine comunale di Scarnafigi-Ruffia e il ponte di Polonghera, in provincia di Cuneo.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici 3 settembre 1960, n. 3843 (registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1960, registro n. 54, foglio n. 44), sono state classificate nella terza categoria le opere idrauliche per la sistemazione del torrente Varaita nel tratto compreso tra il confine comunale Scarnafigi-Ruffia e il ponte di Polonghera, sulla provinciale Polonghera-Torino in provincia di Cuneo, interessanti gli immobili ricadenti nel perimetro delimitato nella corografia in scala 1:25.000 in data 22 gennaio 1959, che fa parte integrante del decreto stesso.

(7145)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 261

Corso dei cambi del 15 novembre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,61	620,68	620,65	620,67	620,59	620,60	620,66	620,60	620,63	620,65
$ Can.	636 —	634,50	635 —	634,70	634,70	636 —	634,75	636,10	636 —	635 —
Fr. Sv.	144,09	144,05	144,06	144,05	144,05	144,08	144,075	144,05	144,10	144,07
Kr. D.	90,16	90,10	90,10	90,10	90,10	90,15	90,07	90,20	90,16	90,16
Kr. N.	87,15	87,08	87,10	87,05	87,10	87,15	87,07	87,20	87,16	87,16
Kr. Sv.	120,18	120,14	120,15	120,09	120,10	120,17	120,10	120,20	120,18	120,18
Fol.	164,42	164,38	164,40	164,45	164,30	164,41	164,41	164,45	164,42	164,43
Fr. B.	12,48	12,485	12,4975	12,49125	12,48	12,49	12,4875	12,45	12,49	12,49
Fr. Fr. (N.F.)	126,64	126,61	126,68	126,66	126,60	126,63	126,64	126,65	126,65	126,66
Lst.	1746,72	1745 —	1744,65	1744,75	1744,50	1746,61	1744,625	1746,80	1746,60	1744,90
Dm. occ.	148,81	148,82	148,79	148,815	148,75	148,80	148,8125	148,80	148,90	148,82
Scell. Austr.	23,87	23,87	23,87	23,8825	23,83	23,87	23,87375	23,90	23,87	23,875

Media dei titoli del 15 novembre 1960

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	79,175
Id. 3,50 % 1902	74,90
Id. 5 % 1935	106,225
Redimibile 3,50 % 1934	98,525
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,95
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,30
Id. 5 % 1936	100,175
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,325
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	100,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,40
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,15
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 novembre 1960

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,665
1 Dollaro canadese	634,725
1 Franco svizzero	144,062
1 Corona danese	90,085
1 Corona norvegese	87,06
1 Corona svedese	120,095
1 Fiorino olandese	164,43
1 Franco belga	12,489
1 Franco nuovo (N.F.)	126,65
1 Lira sterlina	1744,687
1 Marco germanico	148,814
1 Scellino austriaco	23,878

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

393° Elenco dei provvedimenti di concessione minerarie emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, e del decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto ministeriale 12 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1960, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 294, con il quale il decreto ministeriale 15 maggio 1957, con il quale la Società a r. l. Gestione Imprese Minerarie - G.I.M., con sede in Firenze, fu dichiarata decaduta della concessione della miniera di lignite « Badia Pallaio », sita in territorio del comune di Barberino di Mugello, provincia di Firenze, è revocato e la predetta Società resta titolare della concessione sopra indicata.

Decreto ministeriale 18 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1960, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 311, con il quale la quota di compartecipazione della signorina Lelia Maria Roseo sulla concessione delle sorgenti di acqua termo-minerale denominata « Acqua di Sant'Agnese », in comune di Bagno di Romagna, provincia di Forlì, è trasferita ed intestata, a decorrere dalla data del presente decreto, agli altri contitolari signori Giovanni Battista ed Enrico Roseo, i quali pertanto diventano gli unici titolari della concessione, rappresentati entrambi dalla signora Teresa Ugolotti ved. Roseo, domiciliata in Pesaro, salvi i diritti di usufrutto di legge spettanti a quest'ultima.

Decreto ministeriale 30 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1960, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 325, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della Società per azioni Italcementi - Fabbriche riunite cemento, con sede in Bergamo, alla concessione della miniera di marna da cemento denominata « Ponteacco-Tiglio », sita in territorio del comune di San Pietro al Natisone, provincia di Udine.

Decreto ministeriale 30 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1960, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 326, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della Società per Azioni Industria cementi Giovanni Rossi, con sede in Piacenza, alla concessione della miniera di marna da cemento denominata « Campadello », sita in territorio del comune di Travo, provincia di Piacenza.

Decreto ministeriale 2 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1960, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 286, con il quale al sig. Giorgio Cecchinato, domiciliato in Montegrotto Terme, provincia di Padova, è accordata, per la durata di anni venti, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione della sorgente di acqua termo-minerale nella località « Cecchinato », del comune di Montegrotto Terme, provincia di Padova.

Decreto ministeriale 6 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1960, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 309, con il quale l'area della concessione di acqua termo-minerale denominata « Viale Bagni Stefani », sita in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, di cui è titolare, in base al decreto ministeriale 25 agosto 1949, la signora Elena Voltolina, domiciliata in Abano Terme, provincia di Padova, è ampliata da Ha 0.98.32 ad Ha 1.16.57.

Decreto ministeriale 6 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1960, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 310, con il quale la concessione della sorgente di acqua termo-minerale nella località « Via Pastore », del comune di Abano Terme, provincia di Padova, accordata per la durata di anni venticinque, con decreto ministeriale 20 marzo 1958, alla signora Ginevra Giurin in Bertolini, è trasferita ed intestata, a decorrere dal 20 agosto 1959, alla signorina Bertolini Anna Maria, residente in Abano Terme, provincia di Padova.

Decreto ministeriale 6 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1960, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 319, con il quale alla Società per azioni Levigliani, con sede in La Spezia, è accordata, per la durata di anni dieci, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione della miniera di mercurio nella località « Levigliani », del comune di Stazzema, provincia di Lucca.

Decreto ministeriale 30 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1960, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 347, con il quale la concessione della miniera di ferro nella località « Terzana Alta », dei comuni di Pisogne e Zone, provincia di Brescia, di cui è titolare il Consorzio Minerario Barisella, con sede in Schilpario, provincia di Brescia, è rinnovata per la durata di anni dieci a decorrere dal 20 ottobre 1958.

Decreto dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Firenze 13 novembre 1959, registrato alla Corte dei conti, ufficio distaccato di Firenze, il 10 dicembre 1959, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 2, con il quale alla Società acc. semplice Cementeria di Begliano, con sede in Firenze, è concessa la facoltà di coltivare il giacimento di marna da cemento nella zona sud-ovest del permesso posto in località « Gargiano », nei territori dei comuni di Castelfocognano, Chiusi della Verna e Chitignano, provincia di Arezzo, per la durata di anni quindici a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto del prefetto della provincia di Avellino 23 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti di Napoli il 9 agosto 1960, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 4, con il quale alla Società S.I.A.M. (Società Italiana Acque Minerali), con sede in Avellino. è accordata la concessione per lo sfruttamento della sorgente di acqua minerale denominata « La Marchesa », sita in territorio dei comuni di Monteforte Irpino, Mercogliano ed Avellino, provincia di Avellino, per la durata di anni dieci, a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto del prefetto della provincia di Brescia 14 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 1960, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 32, con il quale al sig. Belleri Baldassarre, domiciliato in Gardone Val Trompia, provincia di Brescia, è accordata, per la durata di anni dieci dalla data del decreto stesso, la concessione mineraria per acqua minerale denominata « Saiocca », in territorio del comune di Gardone Val Trompia, provincia di Brescia.

(7191)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'aggiunta di un articolo al regolamento del Consorzio di miglioramento fondiario « Piane di Filecchio e di Coreglia », con sede nel comune di Coreglia Antelminelli (Lucca).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 34949, in data 28 ottobre 1960, è stata approvata, con modifiche, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, l'aggiunta dell'art. 13-*bis* al regolamento del Consorzio di miglioramento fondiario « Piane di Filecchio e di Coreglia », con sede nel comune di Coreglia Antelminelli (Lucca), deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'ente nella seduta del 6 maggio 1960.

(6963)

Riconoscimento della natura di Consorzio di miglioramento fondiario del Consorzio irriguo « Seriola di Vigo », con sede nel comune di Legnago (Verona).

Con decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1960, registro n. 16, foglio n. 131, su proposta del Ministro per la agricoltura e per le foreste, il Consorzio irriguo « Seriola di Vigo », con sede nel comune di Legnago (Verona), è stato riconosciuto quale Consorzio di miglioramento fondiario ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

(6961)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Vasi Provaglia e Castellar », con sede nel comune di Verolavecchia (Brescia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 17740, in data 28 ottobre 1960, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Vasi Provaglia e Castellar », con sede nel comune di Verolavecchia (Brescia), deliberato dalla assemblea generale dei consorziati nella adunanza del 30 marzo 1960.

(6965)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Gissi

Con decreto ministeriale in data 22 settembre 1960, numero 17700/4530, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Nanni Domenico, nato a Gissi il 13 luglio 1922, e Nanni Nicola, nato a Gissi il 9 marzo 1933, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Gissi, estese complessivamente mq. 9.188 riportate in catasto alle particelle numeri 97-*a* *b*, 173-*a* e 148 parte del foglio di mappa n. 3 del comune di Gissi, e nella planimetria tratturale con i numeri 137 e 138.

Con decreto ministeriale in data 4 ottobre 1960, n. 17697/4527, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione ad Ottaviano Nicola, nato a Gissi il 22 ottobre 1903, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Gissi estese complessivamente mq. 10.033 riportate in catasto alle particelle numeri 30-*z*, 96-*a*, 86 parte, 98 parte e 99 parte dei fogli di mappa numeri 2 e 3, alle particelle numedi 31-*q*, 1/11 e 64 parte del foglio di mappa n. 2, nonchè alle particelle numeri 195 parte, 97-*b* e 1/6 del foglio di mappa n. 3 del comune di Gissi, e nella planimetria tratturale con i numeri 33, 32, 102, 103, 106 e 107.

Con decreto ministeriale in data 4 ottobre 1960, n. 17695/4525, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Gaspari Ettore, nato a Gissi il 25 settembre 1928, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », in Gissi, estese complessivamente mq. 5.174 riportate in catasto alle particelle numeri 97-*a c*, 96-*a q*, 1/29, 101 parte e 103 parte del foglio di mappa n. 3 del comune di Gissi, e nella planimetria tratturale con i numeri 108-*bis* e 109-*bis*.

Con decreto ministeriale in data 4 ottobre 1960, n. 17691/4521, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Nanni Rosaria, nata a Gissi l'8 aprile 1916, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Gissi, estese complessivamente mq. 1.663 riportate in catasto alle particelle numeri 97-*v*, 1/24 e 146 parte del foglio di mappa n. 3 del comune di Gissi, e nella planimetria tratturale con i numeri 133 e 134.

Con decreto ministeriale in data 4 ottobre 1960, n. 17682/4512, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Nanni Carmine, nato a Gissi il 6 novembre 1897, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Gissi, estese complessivamente mq. 15.401 riportate in catasto alle particelle numeri 39-*f*, 40-*g*, 41, 42-*a*, 43-*d* del foglio di mappa n. 9, alle particelle numeri 31, 16-*b*, 1/2, 33 parte, 16-*d*, 23-*e*, 164-*q* e 1/14 del foglio di mappa n. 10, nonchè alle particelle numeri 97-*z*, 1/25, 147 parte, del foglio di mappa n. 3 del comune di Gissi e nella planimetria tratturale con i numeri 72, 73, 74, 75, 80, 135, 136, 154, 155, 158, 159 e 192.

Con decreto ministeriale in data 4 ottobre 1960, n. 17693/4523, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Basilico Rosa, nata il 3 febbraio 1898, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Gissi, estese complessivamente mq. 1.875 riportate in catasto alle particelle numeri 30-*t* e 26 parte del foglio di mappa n. 2 del comune di Gissi, e nella planimetria tratturale con i numeri 30 e 29.

Con decreto ministeriale in data 4 ottobre 1960, n. 17694/4524, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Di Croce Giuseppe, nato a Gissi l'11 febbraio 1913, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Gissi, estese complessivamente mq. 6.690 riportate in catasto alle particelle numeri 31-*m*, 1/5, 43 parte e 44 parte del foglio di mappa n. 2 del comune di Gissi, e nella planimetria tratturale con i numeri 95 e 96.

(7148)

CONCORSI ED ESAMI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 5866 del 30 aprile 1960, con il quale venne bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, a nove posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1957;

Visto il successivo decreto n. 5866 in data 28 luglio 1960, con il quale provvedendosi a revocare il conferimento a concorso della condotta medica del comune di Casandrino compresa nel bando suindicato, i posti messi a concorso venivano ridotti da 9 a 8;

Visti i verbali rassegnati dalla Commissione esaminatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio n. 10853 del 19 maggio 1959;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento dei concorsi per sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a otto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1957:

1.	Santorelli Giuseppe	punti	59,69	su 100
2.	Chiappinelli Pietro	»	58,66	»
3.	La Rocca Aristide	»	55,81	»
4.	Formicola Luigi	»	55,06	»
5.	Montani Ferruccio	»	54,61	»
6.	Giordano Rosario	»	54,17	»
7.	Palmieri Antonio	»	53,60	»
8.	Catapano Giuseppe	»	53,02	»
9.	Masucci Achille	»	52,60	»
10.	Scherillo Paolo	»	52,38	»
11.	Imperatrice Prospero	»	52,04	»
12.	Onorati Emilio	»	51,30	»
13.	Giurazza Giacomo	»	51,20	»
14.	Corvino Gaetano	»	51,05	»
15.	Paolella Gennaro	»	50,83	»
16.	Angrisano Enrico	»	50,53	»
17.	Vassetti Felice	»	50,38	»
18.	Pasqualucci Osvaldo	»	50,32	»
19.	Schioppa Mario	»	50,23	»
20.	Lando Ernesto	»	50,03	»
21.	Venditto Giuseppe	»	49,61	»
22.	D'Errico Gennaro	»	49,52	»
23.	Conte Libero Antonio	»	49,31	»
24.	Guida Vincenzo	»	48,89	»
25.	Balice Armando	»	48,87	»
26.	Servodio Clemente	»	48,81	»
27.	Grattarola Giacomo	»	48,68	»
28.	Del Vecchio Felice	»	48,87	»
29.	Lacerenza Gennaro	»	47,56	»
30.	Di Giulio Leonardo	»	47,40	»
31.	Fiorillo Giuseppe	»	47 —	»
32.	Vercillo Salvatore	»	46,79	»
33.	Pirozzi Giovanni	»	46,68	»
34.	Lucarelli Cosimo	»	46,37	»
35.	Polito Ettore	»	46,31	»
36.	Masini Antonio	»	45,98	»
37.	Auricchio Luigi	»	45,85	»
38.	Valentino Giuseppe	»	45,80	»
39.	Talarico Massimo	»	45,58	»
40.	Daniele Enrico	»	45,33	»
41.	Lingetti Mario	»	45,01	»
42.	Gambardella Giovanni	»	44,84	»
43.	Saponara Vincenzo	»	44,68	»
44.	Lombardi Dionisio	»	44,52	»
45.	Imparato Luca	»	44,41	»

46.	De Siena Luigi	punti 44,30	su 100
47.	Lenza Aristide	» 44,24	»
48.	Romano Domenico	» 44,17	»
49.	Panepinto Ignazio	» 43,86	»
50.	D'Andrea Pietro	» 43,58	»
51.	Di Stefano Domenico	» 43,07	»
52.	Rega Luigi, coniugato con prole	» 43 —	»
53.	Simone Carmine, celibe	» 43 —	»
54.	Sassano Giuseppe	» 42,84	»
55.	Cantatore P. Giuseppe	» 42,46	»
56.	Tabegna Renato	» 42,06	»
57.	Nocerino Pietro	» 41,82	»
58.	Acanfora Domenico	» 41,70	»
59.	Izzo Mario	» 41,42	»
60.	Riccio Alfonso	» 41,21	»
51.	Schilleci Bernardo, nato il 13 gennaio 1930	» 41 —	»
62.	Merola Luigi, nato l'8 giugno 1930	» 41 —	»
63.	Castriotta Michele	» 40,96	»
64.	Itri Federico	» 40,44	»
65.	Principe Carlo, nato il 4 gennaio 1925	» 40 —	»
66.	De Micco Agostino, nato il 26 agosto 1933	» 40 —	»
67.	Bernardino Carmine	» 39,08	»
68.	D'Urso Antonio	» 38,93	»
69.	Forcellati Angelo	» 37,73	»
70.	Fiore Antonio	» 37,50	»
71.	Iacoviello Giuseppe	» 36,37	»
72.	Marchianò Francesco	» 35,51	»
73.	Di Iorio Giovanni	» 35,39	»
74.	Pennetta Michele	» 35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 15 ottobre 1960

Il medico provinciale dirigente: TECCE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 17782 di pari data con cui è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati al concorso a otto posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1957;

Viste le domande dei candidati e l'ordine di preferenza espresso per la scelta delle sedi conferite a concorso;

Vista la legge del 3 giugno 1950, n. 375, sulla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1176, del 18 giugno 1952;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento per i concorsi di sanitari addetti ai Comuni e alle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge n. 296 del 13 marzo 1958, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I seguenti candidati, risultati idonei al concorso di cui alle premesse, sono stati dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno assegnate:

1) Santorielli Giuseppe: Napoli;
2) Chiappinelli Pietro: Napoli;
3) La Rocca Aristide: Napoli;
4) Formicola Luigi: Casoria;
5) Montani Luigi: Torre del Greco (1ª condotta);
6) Giordano Rosario: Cardito;
7) Palmieri Antonio: Cicciano;
8) Catapano Giuseppe: San Gennaro Vesuviano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 15 ottobre 1960

Il medico provinciale dirigente: TECCE

(7163)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LATINA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Latina

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3111 del 9 gennaio 1960, con il quale veniva indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Latina alla data del 30 novembre 1959;

Visto il successivo proprio decreto n. 1951 dell'11 giugno 1960, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti i processi verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Riconosciuta la regolarità degli atti;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate dichiarate idonee al concorso di cui in premessa:

1.	Catena Dina	punti 61,490	su 100
2.	Tatta Paolina	» 60,150	»
3.	Feragnoli Rosaria	» 54,942	»
4.	Vitelli Silvia	» 54,890	»
5.	Nardella Caterina	» 52,540	»
6.	Fiuri Maria	» 51,950	»
7.	Buti Venanzia	» 51,930	»
8.	Ruggiero Chiarina	» 51,776	»
9.	Tosti Iliana	» 49,910	»
10.	Grossi Filomena	» 49,800	»
11.	Morganti Lidia	» 49,300	»
12.	Marcelli Lilia	» 49,050	»
13.	Urbanelli Adele	» 48,896	»
14.	Pardini Maria Teresa	» 48,200	»
15.	Ciccone Carmelina	» 48 —	»
16.	Del Rosso Michelina	» 47,960	»
17.	Fannis Amelia	» 47,500	»
18.	Spinosa Civita	» 47,474	»
19.	Luti Renata	» 46,726	»
20.	Droghini Ilva	» 46,450	»
21.	Riggi Fulvia	» 46,362	»
22.	Sconci Lidia	» 46,098	»
23.	Donatelli Raffaela	» 45,976	»
24.	Guiglia Vittoria	» 45,892	»
25.	Oliani Argelia	» 45,840	»
26.	Guazzaroni Giliana	» 45,800	»
27.	Santini Adriana	» 45,770	»
28.	Riggi Teresa	» 45,560	»
29.	Verchiani Atanasia	» 45,476	»
30.	Marzella Teresa	» 45,020	»
31.	Gambin Giustina	» 45,000	»
32.	Armista Franca	» 44,820	»
33.	Sanna Graziella	» 44,740	»
34.	Leante Pia	» 44,650	»
35.	Begossi Anna Maria	» 44,428	»
36.	Croce Velina	» 44,406	»
37.	Zannetti Nina	» 44,154	»
38.	Roscini Assunta	» 44,114	»
39.	Sampietro Paola	» 43,620	»
40.	Negri Pontinia	» 43,340	»
41.	Cini Vanda	» 42,760	»
42.	Bucci Amelia	» 42,550	»
43.	D'Alonzo Adele	» 42,402	»
44.	Araino Maria	» 42,238	»
45.	Cacciotti Iole	» 42,174	»
46.	Cau Vittoria	» 42,050	»
47.	Santagata Gilda	» 41,970	»
48.	Oddi Iolanda	» 41,920	»
49.	Panfili Diana	» 41,810	»
50.	Di Lauro Dorina	» 41 —	»
51.	Andreotti Arriga	» 40,970	»
52.	Renzullo Maria	» 40,500	»

53. Placidi Anna .	punti	40,030 su 100
54. Segalla Gloria, profuga giuliana, nata il 9 novembre 1929 .	»	40 — »
55. Cioffi Fiorinda, nata il 7 giugno 1936	»	40 — »
56. Bonicchi Marisa .	»	39,750 »
57. Russo Semidea	»	39 — »
58. Aiello Teresa .	»	38,350 »
59. Siliberti Anna .	»	38,314 »
60. Orsini Filomena	»	38,050 »
61. Casini Adria .	»	38 — »
62. Guglielmo Filomena . .	»	37,700 »
63. Marignetti Renata	»	37,332 »
64. Arriga Maria .	»	37,250 »
65. Paris Elide, nata il 15 settembre 1930	»	37 — »
66. Corbello Vincenzina, nata il 5 giugno 1931	»	37 — »
67. Treglia Maria, nata il 5 febbraio 1939 .	»	37 — »
68. Garofali Teresa	»	36,864 »
69. Marchegiani Cesira	»	36,190 »
70. Grassetti Andreina .	»	36,120 »
71. Galise Giuseppina .	»	36,048 »
72. Olmeda Bianca	»	36 — »
73. Antonelli Vincenza	»	35,500 »
74. Moroni Lidia . . .	»	35,400 »
75. Pannone Maria	»	35,200 »
76. Russo Anna .	»	35,060 »
77. Franchi Franca, nata il 28 settembre 1934	»	35 — »
78. Addeo Elena, nata il 16 aprile 1937	»	35 — »
79. Napoleoni Luigia, nata il 29 aprile 1938 .	»	35 — »

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, sede dell'Ufficio provinciale sanitario, e dei Comuni interessati.

Latina, addì 17 ottobre 1960

Il medico provinciale: MELE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3111 del 9 gennaio 1960, con il quale veniva indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Latina alla data del 30 novembre 1959;

Visto il successivo decreto n. 1951 dell'11 giugno 1960, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate dichiarate idonee;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate nel concorso di cui alla premessa narrativa sono dichiarate vincitrici per la sede a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Catena Dina: Lenola (condotta unica);
2) Tatta Paolina: Itri (condotta unica);
3) Feragnoli Rosaria: Borgo Hermada del comune di Terracina;
4) Vitelli Silvia: Maenza.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, sede dell'Ufficio provinciale sanitario, e dei Comuni interessati.

Latina, addì 17 ottobre 1960

Il medico provinciale: MELE

(7135)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BERGAMO

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1958.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1958 del 22 agosto 1960, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1958;

Vista che la signorina Maria Bettoni, ostetrica condotta, ha rinunciato all'incarico di componente la Commissione stessa e che, pertanto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Viste le designazioni fatte dai Comuni interessati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 216;

Decreta:

La sig. Molteni Tina da Treviglio, è chiamata a far parte della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1958.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, otto giorni interi e consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Bergamo.

Bergamo, addì 5 novembre 1960

Il medico provinciale dirigente: AGRIFOGLIO

(7134)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI AGRIGENTO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Agrigento

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6668 in data 12 ottobre 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti al 30 novembre 1959, nei comuni di Alessandria della Rocca e Lampedusa e Linosa;

Visto il proprio decreto n. 6669 in data 12 ottobre 1960, con cui è stato provveduto alla dichiarazione dei vincitori del concorso ed alla conseguente assegnazione delle sedi;

Considerato che il dott. Musonserra Salvatore ha rinunziato al conferimento della nomina di ufficiale sanitario del comune di Lampedusa e Linosa;

Ritenuto che occorre provvedere alla dichiarazione del nuovo vincitore del concorso ed all'assegnazione del posto di ufficiale sanitario, secondo l'ordine della graduatoria e l'indicazione delle preferenze;

Visti gli articoli 36 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e seguenti del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Fodale Antonio, nato il 19 settembre 1931, è dichiarato vincitore del concorso di cui in premessa e nominato ufficiale sanitario in via di esperimento, per un biennio, del comune di Lampedusa e Linosa.

E' fatto obbligo al suddetto di assumere servizio entro il termine di giorni quindici dalla data di notifica del presente decreto.

L'ufficiale sanitario predetto, che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito, sarà dichiarato rinunziatario a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana », e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio, della Prefettura di Agrigento e del Comune interessato.

Agrigento, addì 3 novembre 1960

Il medico provinciale: INFURNA

(7136)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VENEZIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia

L'ISPETTORE GENERALE MEDICO DIRIGENTE

Visto il proprio decreto pari numero del 5 marzo 1960 di dichiarazione dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957;

Vista la mancata opzione da parte del dott. Luigi Boatto per la condotta di Eraclea Stretti resasi disponibile per rinuncia in data 19 agosto 1960 del vincitore dott. Aldo De Cecco, e l'accettazione in tempo utile del dott. Paolo Gasparini, che segue in graduatoria;

Visto il regolamento per i concorsi sanitari approvati con regio decreto 13 febbraio 1935, n. 281, il testo unico delle leggi sanitarie e la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il decreto citato in premessa è rettificato come segue:

Il dott. Paolo Gasparini è dichiarato vincitore della condotta a fianco segnata:

Gasparini dott. Paolo: 3ª condotta del comune di Eraclea Stretti.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Venezia e del Comune interessato.

Venezia, addì 22 ottobre 1960

p. *L'ispettore generale medico dirigente*: GHIO

(7050)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 932 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 4 giugno 1960, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per condotte mediche vacanti al 30 novembre 1957;

Visti i propri decreti n. 980, n. 1452, n. 1698, n. 1788, n. 1886, n. 1979, n. 2120, n. 2303, n. 2383 e n. 2526, con i quali sono stati dichiarati i vincitori delle condotte di cui sopra;

Considerato che il vincitore della condotta di Parodi Ligure ha rinunziato alla condotta ad esso assegnato;

Ritenuto che deve procedersi alla assegnazione della sede al candidato che segue in graduatoria, tenendo conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitario addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il seguente candidato è dichiarato vincitore della condotta medica a fianco indicata:

Raimondi dott. Dionisio: Parodi Ligure.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura, e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale e del Comune interessato.

Alessandria, addì 3 novembre 1960

Il medico provinciale: SIRCANA

(7137)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.